

## LE OPERE DI NARRATIVA e LE LORO COPERTINE AL TRATTO - SUBWAY-LETTERATURA 2008

- 1** **LA DIFFERENZA RIMANENTE ME LA INGOIO IO** di Aria Zan Cabot (1984, Quartu Sant'Elena - CA)
- Genere: semiautobiografia Zen  
Dalla prefazione di Alessandro Zaccuri: "Sono pagine che ricordano la levità di un giardino di sabbia e la concretezza di una quercia d'Aspromonte, è un susseguirsi di notazioni minute che rivelano la disinvoltura cosmopolita tipica di una ragazza degli anni Duemila e il pudore di chi coltiva un'antica consuetudine con i sentimenti."
- 2** **40 CENTIMETRI ORARI** di Michelangelo Cianciosi (1976, Milano)
- Genere: racconto itinerante  
Dalla prefazione di Raul Montanari: "È un piccolo capolavoro di arte della sottrazione, questo *40 centimetri orari*, che fin dal titolo allude a un'assenza: quella della velocità, in questo assurdo viaggio in autostrada. [...] Un gioiello dalla scrittura elegantissima, uscito da una bottega d'artigiano che ci auguriamo rimarrà aperta, d'ora in avanti."
- 3** **SOLITUDO NELL'AUTUNNO DELLA VITA MIA** di Mari Accardi (1977, Torino)
- Genere: post-adolescenziale palermitano  
Dalla prefazione di Alessandra Casella: "Il disassamento di una generazione che si perde nei particolari, è i particolari - una lunga serie di particolari giustapposti. Un dito può diventare il senso ultimo di una persona, anche se non indica nulla. E la scrittura, precisa, ritmata, piena di senso e di emozione, per raccontare il non-senso, la non-emozione. Un racconto, un mondo."
- 4** **VOLATA FINALE** di Massimiliano Maestrello (1981, Palù - VR)
- Genere: racconto di formazione  
Dalla prefazione di Oliviero Ponte di Pino: "Volata finale ci fa capire, con pudore, quando di sadico e di masochista ci sia in ogni rapporto tra padre e figlio, tra maestro e allievo. Insieme, ci insegna che cosa significa vincere e che cosa significa perdere. Perché a volte vincere significa perdere e viceversa."
- 5** **DEEPER UNDERGROUND** di Vincenzo Gallico (1976, Reggio Calabria)
- Genere: sindacale glottologico  
Dalla prefazione di Massimo Cacciapuoti: "I presupposti del racconto sono seri. Serissimi. Riguardano la storia, la nostra storia, la storia d'Italia e del meridione italiano. Ma il dato essenziale e fondamentale direi che mi preme mettere in evidenza è l'aspetto identitario."



**DDC di Laura Marianna Mango (1984, Bracciano - RM)**

Genere: thriller accademico

Dalla LPP – Lunga Prefazione di Pinketts: “...ci dimostra che l'angoscia e la paura non hanno nulla a che fare con pezzi di carne umana sanguinolenta, venduta un tanto al kilo. Così ci consegna un racconto lineare e affilato. Una sorta di bastone animato che la protagonista, all'inizio cieca di verità, utilizza da radbomante angosciata per arrivare alla soluzione di cinque delitti “firmati” attraverso numeri.”

**COPERTINA AL TRATTO di Valentina Gilardi (1984, Lecco)**

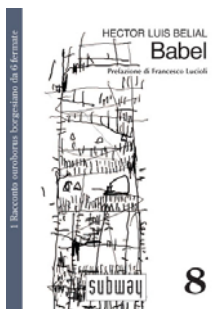


**FINO ALLA FINE DEL MONDO di Marco Caudullo (1975, Siracusa)**

Genere: fantastico

Dalla prefazione di Davide Franzini: “Rielaborando e mescolando tra loro, con originalità e ironia, i generi dell'horror e del fantasy, Marco Caudullo ci regala un affascinante volo di fantasia, scritto con uno stile serrato ed efficace. Per i lettori che, come me, amano il genere fantastico, questo racconto rappresenta una vera e propria ventata d'aria nuova.”

**COPERTINA AL TRATTO di Diego Paparelle (1985, Cusano Milanino - MI)**



**BABEL di Hector Luis Belial (1987, Arzignano - VI)**

Genere: ouroborus borgesiano

Dalla prefazione di Flavia Piccini: “Per apprezzare sinceramente questo racconto mi sono permessa di sviscerarlo. E scavando sotto quel proliferare di aggettivi, avverbi, virgole, punti e punti interrogativi, ho sentito la necessità di ricominciare, quel sentimento che permea tutta la storia e ruota intorno alla distruzione, metaforica e fisica, della Torre di Babele.”

**COPERTINA AL TRATTO di Nicola Oliveri (1978, Savona)**

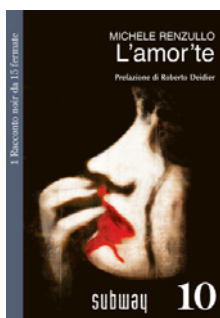


**TESTIMONE MANCATO di Luciano Pagano (1975, Lecce)**

Genere: commedia

Dalla prefazione di Pepa Cerutti: “...una piccola storia di ordinaria follia casalinga. Il rubinetto che gocciola e l'autoclave che pompa, il rubinetto che gocciola e l'autoclave che pompa: un ossessivo promemoria sonoro che sembra dire attenzione, le beghe condominiali non vanno sottovalutate, perché sono come una valanga.”

**COPERTINA AL TRATTO di Massimo Dezzani (1975, Candiolo - TO)**



**L'AMOR'TE di Michele Renzullo (1976, Cesano Boscone - MI)**

Genere: noir

Dalla prefazione di Roberto Deidier: “All'interno del grande tema della violenza sulle donne, Renzullo esaspera la componente del dramma fisico e psicologico, senza individuare alcun riscatto che non appartenga al fluire stesso degli eventi. Alla morte del titolo, a quell'amore avvelenato e nefasto che non può che sfociare nel suo opposto, in un'atmosfera morbosa e nella deviazione dei sentimenti, fa da contraltare l'arrivo di una nuova vita.”

**COPERTINA AL TRATTO di Giovanni Nori (1980, Fano - PU)**



Vincitore del Premio Speciale Under 19 – Università IULM

**ANCHE CON GLI OCCHI SI PUO' URLARE** di Alice Gioia (1988, Cava Manara - PV)

Genere: racconto incrociato

Dalla prefazione di Lucia Rodler: "In questo racconto inventato bene, costruito bene, scritto bene, l'autrice descrive la penombra, la nebbia, il fumo, il buio. Il fatto è che, pur senza lacrime, gli occhi non vedono bene, non si voltano per guardare, e poi si abbassano o cercano di gridare."

**COPERTINA AL TRATTO** di Laura Stefanutti (1988, Pradamano - UD)



Vincitore del Premio Speciale Città di Milano

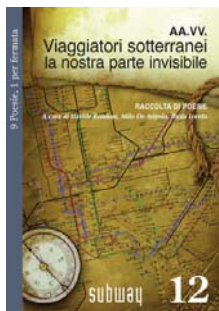
**RAGNATELE** di Gabriele Zoja (1976, Milano)

Genere: noir

Dalla prefazione di Giovanni Terzi: "Una Milano noir. È così che Gabriele Zoja, vincitore del Premio Speciale Città di Milano con il racconto *Ragnatele*, immagina il capoluogo lombardo. Protagonista la periferia con le sue contraddizioni e i suoi lati oscuri. Un'area, quella dell'aeroporto. Una realtà attuale e ben contestualizzata fatta troppo spesso di sballi e proteste."

**COPERTINA AL TRATTO** di Patrizia Calegari (1976, Milano)

## LE OPERE DI POESIA e LA LORO COPERTINA AL TRATTO - SUBWAY-LETTERATURA 2008



**VIAGGIATORI SOTTERRANEI, LA NOSTRA PARTE INVISIBILE – AA.VV.**

- **QUESTE E ALTRE MORTI – DALLA METROPOLITANA – PASSI NEL DUE** di Davide Castiglione (1985, Valenza – AL)
- **LA PRIMAVERA NON È IL SUO NOME** di Marco Bin (1984, Milano)
- **Senza titolo** di Mariagrazia Galasso (1982, Ceppaloni – BN)
- **MEDIO L'ANUM** di Igor Alessandro Baldan (1973, Rho – MI)
- **VIAGGIATORI SOTTERRANEI, LA NOSTRA PARTE INVISIBILE** di Maria Luigia Iannotti (1978, Trecchina – PZ)
- **ULTIMA TRATTA** di Giuseppe Fonte (1987, Vimercate – MI)
- **DOLORE E PIACERE** di Valentina Simona Bufano (1978, Trezzano sul Naviglio – MI)

Dall'introduzione della Guria: "Anche in questi testi (che abbiamo selezionato tenendo presente i segni della qualità di un lavoro più evidente, per quanto iniziale) la vita di tanti ci aiuta a vedere meglio la vita nostra. Così il volto non apparente della città offerto in queste poesie ci "serve" a essere più attenti e coscienti di quel che vediamo. Sono alcuni dei tanti che ci hanno mandato poesie. Un segno che la realtà continua a parlare, e che ci sono uomini che cercano di ascoltarla, di dire con lei le durezze, le letizie e le sorprese."

**COPERTINA AL TRATTO** di Alberto Ghirardello (1985, Vicenza)

Ufficio Stampa Subway-Letteratura:

Cantiere di Comunicazione

Tel. 02 87383180

[cantiere@cantieredicomunicazione.com](mailto:cantiere@cantieredicomunicazione.com)

[www.cantieredicomunicazione.com](http://www.cantieredicomunicazione.com)